



GRUPPO CONSILIARE

ORGOGGIO CENTESE

9

Cento, 09 / 01 / 2022

**Al Sindaco del Comune di Cento
Al Presidente del Consiglio
Comunale**

**E.P.C.
Ai capigruppo consiliari del
Comune di Cento
Ai componenti della Giunta**

Ordine del Giorno

Riportare il treno a Cento

Il Gruppo ORGOGLIO CENTESE costituito dai Consiglieri
*Elisabetta Giberti
Marco Pettazzoni
Matteo Veronesi*

Premesso che

L'impegno per poter arrivare ad una proposta concreta riguardo la possibilità di riportare il treno a Cento inizia nel 2018 con l'impegno della prima firmataria, che ottiene attraverso la diretta collaborazione con alcuni componenti della commissione trasporti del Governo, l'inserimento nello schema di contratto di programma fino al 2021 la valutazione per uno studio di fattibilità per allacciare Cento alla rete ferroviaria. *Contestualmente veniva avviata anche una interlocuzione con l'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna e l'assessorato ai trasporti regionale, per valutare l'inserimento di questa opera fondamentale per il nostro territorio all'interno del documento di programmazione PRIT 20-25*

È innegabile che se venissero potenziati i collegamenti intermedi territoriali, Cento potrebbe essere il fulcro dello sviluppo in diversi settori. Lo riportano diverse ricerche e proiezioni: dalla ricerca Censis 2015 riguardante le necessità per portare Cento ad un maggiore sviluppo socio economico; considerato inoltre che coerentemente con la normativa per la semplificazione delle procedure e la velocizzazione degli investimenti ferroviari, il 30 dicembre 2021 il Mims ha trasmesso al Parlamento il Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci (DSMF) previsto nell'ambito delle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per velocizzare l'iter di definizione e approvazione del Contratto di Programma tra Mims e RFI.

Alla luce della conoscenza del territorio, delle informazioni studiate e condivise in questi anni, il gruppo consiliare di Orgoglio Centese ritiene strategico, futuristico ed

estremamente riqualificante per il territorio, perseguire più possibile questa storica possibilità per la nostra cittadina. Ricordiamo che, a questo proposito, il Documento Strategico del Mims, sul quale le Commissioni competenti della Camera e del Senato dovranno esprimersi entro 30 giorni per poter consentire la rapida predisposizione del nuovo Contratto di Programma Mims-Rfi (2022-2026), illustra le esigenze in materia di mobilità di passeggeri e merci per ferrovia, le attività previste per la gestione e il rafforzamento della rete ferroviaria, individua i criteri di valutazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale degli interventi e i necessari standard di sicurezza e di resilienza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, anche con riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici. Quindi serve un'urgente attivazione da parte della Giunta e del Governo della città, per far arrivare la voce della nostra cittadina alla Regione e ai competenti ministeri, prima possibile.

Tenuto conto che

Il documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci di Ferrovie 2022-2025 contiene la pianificazione degli interventi per i prossimi cinque anni ed inserisce Cento come collegamento alla rete ferroviaria (pag 67 del documento che si allega in link <https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/e-online-il-documento-strategico-della-mobilita-ferroviaria-di-passeggeri-e>) e sottolinea (pag 7-8) come l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 abbia inciso e ancora stia incidendo in modo determinante sulla qualità della vita e sulle modalità di lavoro, svago e di interazione tra le persone.

Sebbene gli effetti più visibili della pandemia abbiano riguardato la salute della popolazione e la crisi del sistema economico, essa ha messo anche in luce tutta la fragilità del modello di sviluppo del Paese, la cui insostenibilità dal punto di vista economico, sociale e ambientale, risultava chiara già prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria. Anche grazie all'intervento europeo definito nel Next Generation EU, il nostro Paese è chiamato ad operare scelte in grado di contemperare le esigenze di tutela della salute con quelle di sostegno al lavoro e ai settori economici e produttivi, ma anche a cogliere, grazie all'intonazione espansiva della politica fiscale e alla disponibilità dei fondi europei e nazionali destinati agli investimenti, l'occasione per realizzare trasformazioni radicali del modello economico, anche per renderlo più sostenibile dal punto di vista ambientale e più equo da quello sociale.

Anche nel nostro Paese sta maturando la consapevolezza della necessità di una svolta nella direzione di uno sviluppo sostenibile e questa direzione è certamente rafforzata dal nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e dagli indirizzi della Commissione europea nel creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta"

Gli interventi che saranno finanziati ai diversi Paesi europei con il NGEU sono infatti finalizzati ai seguenti obiettivi:

- contribuire alla transizione ambientale e alla resilienza e sostenibilità dei sistemi socioeconomici;
- perseguire con successo la transizione digitale;
- favorire e sostenere i processi di innovazione;
- aumentare la competitività;
- ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali.

La ripresa e la resilienza del Paese dipendono in modo decisivo dalla dotazione infrastrutturale di cui esso dispone e dall'efficienza dei sistemi a rete che sostengono le attività economiche e sociali. Un investimento rapido e consistente in questo campo, quindi, può non solo esercitare un rilevante effetto positivo di tipo occupazionale nell'attuale congiuntura, ma anche contribuire a determinare un miglioramento della competitività dell'economia e della qualità della vita delle persone e dell'ambiente in cui esse vivono e operano. Trasformare in senso sostenibile le infrastrutture e il sistema dei trasporti è indispensabile anche per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei gas serra previsti dall'Unione europea nel nuovo pacchetto climatico Fit-for-55 (riduzione delle emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, con l'obiettivo di arrivare alla carbon neutrality per il 2050), in quanto il settore dei trasporti e quello edilizio contribuiscono per più della metà alle emissioni di gas climalteranti ed il loro impatto sulla qualità del suolo e della biodiversità è molto rilevante.

D'altra parte, le infrastrutture del Paese devono essere adeguate ai bisogni delle imprese e dei cittadini, anche per superare le gravi disuguaglianze sociali e territoriali che affliggono l'Italia, con una inaccettabile distanza tra Nord e Sud, centri e periferie, città ed aree interne e rurali. Infine, ma non meno importante, anche alla luce dell'età media delle infrastrutture di trasporto italiane, è necessario un investimento straordinario per assicurarne l'efficienza e aumentare la sicurezza dei cittadini. L'innovazione tecnologica e dei materiali può consentire un salto di qualità nella gestione delle reti infrastrutturali e dei sistemi a rete, anche per accompagnare la trasformazione in atto dell'industria dell'automotive e dei trasporti in generale.

La crisi indotta dalla pandemia ha comportato e comporterà cambiamenti profondi nel funzionamento delle città e nei comportamenti di imprese e persone, da accompagnare e orientare con un netto miglioramento del sistema del trasporto locale.

Tutto ciò richiamato

il Consiglio Comunale di Cento

Impegna

il Sindaco e la Giunta:

- ad attivarsi tempestivamente presso tutti gli interlocutori istituzionali competenti per riportare un collegamento ferroviario anche nella città di Cento.
- ad attivare un dialogo fattivo e concreto sia a livello regionale, sollecitando l'inserimento di quest'opera all'interno del documento di programmazione territoriale Prit 20-25 e/o utilizzando lo studio di fattibilità già approntato in commissione trasporti al Senato.

- a non perdere questa occasione storica per la nostra Città, per la quale anche lo scrivente Gruppo si rende disponibile alla massima collaborazione, mettendo a disposizione le proprie esperienze e le proprie reti di contatti.

Gruppo Consiliare Orgoglio Centese

Elisabetta Giberti



Marco Pettazzoni



Matteo Veronesi



